



Istituto Comprensivo **MANZONI-RADICE** LUCERA

Piazza Di Vagno, 8 - 71036 Lucera (FG) tel. 0881540039 fax 088154003945
e-mail: fgic827004@istruzione.it fgic827004@pec.istruzione.it
Cod.Istituto: FGIC827004 cod.fisc. 91010790714

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Scuola Secondaria di 1° Grado

PREMESSA

La scuola è luogo di apprendimento intenzionale, dove fin dalla più tenera si è accompagnati e sostenuti nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, riferite non soltanto alla dimensione cognitiva ma anche a quella emotiva, relazionale e sociale.

In tal senso è una comunità di apprendimento e di esperienza sociale, informata ai valori democratici che dialoga e interagisce con la comunità civile e sociale di cui è parte, contribuendo a costruire il valore della cittadinanza, a realizzare il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, rifiutando ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Essendo la scuola una comunità educante anche il problema della disciplina vede coinvolte tutte le sue componenti e deve essere ispirata a principi generali comuni in modo da realizzare una gestione della intera comunità scolastica equa e trasparente. I provvedimenti disciplinari avranno finalità educativa e tenderanno a rafforzare il senso di responsabilità e la correttezza dei rapporti.

Art. 1 — DIRITTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le aspirazioni personali degli studenti.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il dirigente scolastico e i docenti, con le modalità previste dal presente regolamento di Istituto, attivano con gli studenti e le famiglie un dialogo costruttivo in tema di programmazione, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale

didattico. Lo studente ha inoltre diritto in tempi utili ad un'eventuale azione di recupero e ad una valutazione trasparente, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le eventuali attività curriculari integrative e tra le possibili attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

6. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola ne favorisce l'accoglienza e l'integrazione.

7. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo - didattico adeguato;

b) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio;

c) la salubrità e la sicurezza degli ambienti che debbono essere adeguati a tutti gli studenti;

d) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica.

8. La scuola favorirà l'organizzazione, gli incontri, conferenze, mostre, spettacoli, corsi, concorsi, aventi lo scopo di allargare la prospettiva socio-culturale degli studenti.

9. La scuola garantisce e disciplina l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea dei genitori.

Art. 2 - DOVERI

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere gli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi esposti nella premessa del presente regolamento.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente regolamento.

5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola, dei quali risponderanno direttamente le famiglie.

6. Gli alunni sono invitati a non portare a scuola oggetti di valore o denaro e a non lasciare materiali sotto i banchi o indumenti appesi nelle aule, nei corridoi o negli spogliatoi della

palestra. Similmente è vietato lasciare nelle classi o affidare ai custodi libri, indumenti o altro materiale scolastico; la scuola non può assumersi la responsabilità in caso di smarrimenti.

7. La conservazione dei locali e delle attrezzature scolastiche è affidata anche alla responsabilità degli alunni. Coloro che provocheranno danni saranno tenuti a risarcirli. La stessa responsabilità è considerata per i danni arrecati alle cose dei ragazzi.

8. Gli alunni non devono portare nei locali della scuola oggetti estranei all'uso scolastico, non devono parlare ad alta voce, correre o provocare con linguaggio o atteggiamento scorretto disordini o turbamento.

9. Non è consentito agli alunni tenere acceso il cellulare o qualsiasi altro strumento elettronico non autorizzato, durante l'orario scolastico.

10. Ogni mancanza di educazione, di riguardo, di rispetto verso tutto il personale della scuola è considerato fatto che turba il regolare andamento scolastico e quindi passibile di provvedimento disciplinare a carattere educativo.

11. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 3 - INGRESSO - PERMANENZA NELLA SCUOLA - USCITA

1. Il comportamento degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima deve essere improntato a sani criteri di civile convivenza e tali da consentire il sereno, sicuro ed efficace svolgimento del lavoro scolastico. In particolare gli alunni dovranno avere cura di mantenere puliti gli ambienti in cui permangono (aule, corridoi, bagni ecc.).

2. L'organizzazione oraria è regolata dagli organi competenti di anno in anno.

3. Gli alunni, in caso di cattivo tempo, verranno accolti nell'atrio della scuola anche cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e vigilati dal collaboratore del piano. Al suono della campana si recheranno immediatamente in classe.

4. Eventuali ritardi, dopo l'orario di ingresso stabilito, dovranno essere giustificati dai genitori sul libretto di giustificazione e saranno annotati dall'insegnante dell'ora in corso sul registro elettronico.

5. In mancanza di giustificazione, gli alunni saranno ammessi in classe ma dovranno presentarla il giorno seguente. In caso di ripetuti ritardi saranno convocati i genitori dal coordinatore di classe.

6. Gli alunni devono presentare la giustificazione delle assenze nel giorno del rientro, sull'apposito libretto, all'insegnante della prima ora che ne farà annotazione nel registro di classe.

7. Dopo 5 giorni di assenza per malattia gli alunni, al rientro, devono presentare il certificato medico unitamente alla giustificazione

8. Qualora le assenze siano dovute a motivi familiari, per periodi particolarmente lunghi, la famiglia informerà preventivamente la scuola.

9. Nel caso che l'alunno si senta male saranno avvertiti, se possibile, i genitori o chi ne fa le veci e, se ritenuto necessario, si potrà ricorrere all'intervento delle strutture sanitarie.
10. In caso di entrata posticipata o uscita anticipata da parte dell'alunno rispetto al normale orario delle lezioni, gli alunni saranno accolti nell'edificio scolastico o autorizzati a lasciarlo solo se accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, e solo nei cambi d'ora delle lezioni.
11. Qualora, a causa di assemblee sindacali del personale della scuola e di indizione di sciopero, le lezioni dovessero terminare prima dell'orario normale, le famiglie saranno avvisate in tempo utile con una comunicazione trasmessa agli alunni e che dovrà essere firmata dai genitori. In assenza della firma gli alunni saranno trattenuti a scuola sino al termine delle lezioni
12. Durante il cambio dei professori tra un'ora e l'altra, gli alunni devono rimanere in aula, comportandosi correttamente, rimanendo al proprio posto.
13. Nel caso di breve uscita di qualche insegnante, la sorveglianza sarà effettuata dal personale ausiliario preposto alla vigilanza dei relativi ambienti e appositamente avvisato dal docente, che interverrà anche in caso di ritardo del docente al cambio d'ora.
14. Durante gli spostamenti gli alunni dovranno percorrere i corridoi in silenzio e senza correre.
15. Durante l'intervallo gli alunni rimarranno in classe. Il personale ausiliario è tenuto, durante la ricreazione degli alunni, a prestare la propria opera di sorveglianza particolarmente nell'area dei servizi igienici. Gli alunni potranno recarsi ai servizi igienici, in maniera ordinata e compostamente sotto la sorveglianza del personale ausiliario.
16. Sono vietate nella Scuola ogni forma di commercio e ogni azione per favorirlo, salvo il parere del Consiglio di Istituto.
17. Gli alunni potranno uscire da scuola soltanto con il permesso del Preside o del suo Vicario, rilasciato per scritto su richiesta di persona esercente la patria potestà, che verrà a prelevarli.
18. L'uscita degli alunni dalla scuola dovrà avvenire sotto la sorveglianza degli insegnanti dell'ultima ora e dei custodi; la sorveglianza del personale della scuola termina al cancello dell'edificio scolastico.
19. Gli alunni devono tenere in ordine libri, quaderni, diario. In particolare il diario dovrà essere esclusivamente usato:
 - per indicare i compiti assegnati;
 - per accogliere le varie comunicazioni scuola-famiglia da far sottoscrivere ai genitori per presa visione.
20. Le comunicazioni scuola-famiglia, tramite diario scolastico, potranno riguardare sia comunicazioni inerenti al profitto e al comportamento dell'alunno, che eventuali variazioni di orario derivanti da attività sindacali del personale della scuola (scioperi, assemblee in orario di servizio) che altre attività programmate dal Consiglio di classe.

21. I genitori son ricevuti collegialmente dal Consiglio di classe e individualmente dai singoli docenti e inoltre ciascun insegnante indicherà un'ora al mattino a disposizione, secondo un calendario stabilito per ricevere i genitori dei propri alunni su richiesta di appuntamento tramite diario

Art. 4 - FINALITÀ EDUCATIVE, NORME E CARATTERI DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Le sanzioni disciplinari hanno una finalità educativa formativa e devono sempre costituire per l'alunno un momento di riflessione e di crescita, anche in collaborazione con la famiglia.

Lo scopo educativo deve contemplare anche la riparazione pratica del danno arrecato; la sospensione può essere tramutata in attività utile alla scuola da svolgersi eventualmente anche al termine delle lezioni del sabato, sotto la sorveglianza di un custode.

Il procedimento disciplinare si conforma ai principi e alle procedure enunciati nello Statuto delle studentesse e degli studenti nella scuola secondaria (D.P.R.249/288 come modificato da D.P.R.235/2007).

I principi sono i seguenti:

- 1) La responsabilità è personale e deve essere chiaramente individuata (art.3 Statuto)
- 2) Nessuno può essere sottoposto a sanzioni, senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni (art. 4.3 Statuto)
- 3) Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, ma ha una sua rilevanza nella definizione del giudizio collegiale sul comportamento stesso.
- 4) Non può essere sanzionata la libera espressione di opinioni non lesive dell'altrui personalità.(Art 4.4 Statuto)
- 5) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità e a quello di riparazione del danno e tengono conto della situazione personale dello studente (Art 4.5 Statuto).
- 6) Le sanzioni hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e al reinserimento dello studente (Art 4.2 Statuto)
- 7) In presenza di aggravanti/attenuanti in relazione alle specifiche condizioni, tenendo conto di episodi a se stanti o ripetuti, possono essere erogate sanzioni di grado superiore o inferiore, oltre a prevedere l'integrazione con provvedimenti alternativi.

Art.5- PROCEDURA DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI

Il provvedimento disciplinare è la conseguenza dell'accertamento del fatto che costituisce infrazione disciplinare.

Lo studente, contestatogli gli addebiti, deve essere sempre sentito affinché possa esporre le proprie ragioni.

In caso di proposta di allontanamento, possono essere ascoltati in sede di Consiglio di classe, anche su loro richiesta, lo studente e i genitori.

Della decisione di allontanamento (sanzione e sue motivazioni), devono essere urgentemente informati per iscritto lo studente e la famiglia anche per concordare le iniziative da intraprendere per il reinserimento nella comunità scolastica.

In caso di particolari gravità e pericolo, il Dirigente può adottare i provvedimenti più opportuni in attesa di svolgere la procedura ordinaria.

Art.6- CATEGORIE DELLE INFRAZIONI

Le mancanze disciplinari contemplate dal presente articolo comportano l'applicazione di interventi sanzionatori. In particolare, costituiscono mancanze disciplinari i seguenti comportamenti:

A Frequenza irregolare.

B : Mancata presentazione della giustificazione nei termini previsti.

C : Impegno molto discontinuo.

D: Negligenza abituale (compiti non eseguiti, materiale non portato, scarso rispetto degli orari, uso di materiale estraneo all'attività didattica).

E: Disturbo del regolare svolgimento della vita scolastica (interruzioni inopportune, irrequietezza eccessiva, disturbo della lezione).

F: Turbamento del regolare e ordinato andamento della scuola, in relazione anche ad atti e comportamenti che compromettono il rapporto di lealtà, collaborazione, onestà (come falsificazione di firme o documenti).

G: Uso del cellulare o altri dispositivi elettronici non autorizzati.

H:Paricolare gravità del fatto (riprese ad insegnanti, compagni, uso per copiatura, alterazione di compiti)

I: Danni materiali a cose altrui e/o al materiale didattico, mancanza di rispetto e offese a persone (Percosse, ingiurie, bestemmie, turpiloquio, danni al materiale didattico, atti di bullismo, razzismo e atti di violenza e prevaricazione in genere).

L: Offesa al decoro (uso di abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico, trascuratezza dell'igiene).

M: Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento).

N: Situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale e non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico

Art. 7- SANZIONI DISCIPLINARI

- 1) Richiamo verbale con facoltà di assegnare compiti aggiuntivi o utilizzare parte della ricreazione come momento di riflessione personale.
- 2) Richiamo scritto sul diario.
- 3) Richiamo scritto sul registro di classe.
- 4) Se ad una prima nota sul registro di classe ne seguisse una seconda, si procederà alla convocazione dei genitori dell'alunno da parte del docente direttamente coinvolto o del coordinatore di classe. Una terza nota influirà sul giudizio del comportamento.
- 5) Esclusione dai viaggi di istruzione / visite guidate (si rinvia al Regolamento visite guidate e viaggi d'istruzione)
- 6) Riparazioni o risarcimento del danno da parte del responsabile. Qualora non si possa risalire al responsabile o ai responsabili del danno, la somma dovuta sarà ripartita fra la classe o le classi che usufruiscono del servizio
- 7) Ritiro del dispositivo elettronico sino al termine delle lezioni
- 8) Ritiro del dispositivo elettronico e riconsegna ai genitori da parte del Dirigente Scolastico
- 9) Sospensione per non più di 15 gg
- 10) Sospensione oltre i 15gg.
- 11) Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni e/o esclusione dagli scrutini o non ammissione agli esami conclusivi del ciclo di studi.

Art. 8- INFRAZIONI, SANZIONI e ORGANO EROGATORE INFRAZIONI SANZIONI ORGANO EROGATORE GRAVI INFRAZIONI REITERATE

Art. 8- INFRAZIONI, SANZIONI e ORGANO EROGATORE

INFRAZIONI	SANZIONI	ORGANO EROGATORE	GRAVI INFRAZIONI REITERATE
A. Frequenza irregolare	Richiamo scritto sul diario Convocazione dei	Docente	

	genitori	Docente coordinatore	
<p>B. Mancata presentazione della giustificazione nei termini previsti.</p> <p>I motivi per questioni di salute, superiori a 5 giorni, richiedono la presentazione del certificato medico, unitamente alla giustificazione</p> <p>-Mancanza di giustificazione anche nel secondo giorno dal rientro.</p> <p>-Mancata presentazione del certificato medico.</p>	<p>Richiamo scritto sul diario</p> <p>Convocazione del genitore, tramite diario. L'alunno entrerà accompagnato da un genitore</p> <p>Richiamo scritto sul diario</p>	<p>Docente della prima ora</p> <p>Docente della prima ora</p> <p>Docente della prima ora</p>	
C. Impegno molto discontinuo	Convocazione dei genitori da parte del coordinatore	Docente coordinatore	
<p>D. Negligenza abituale:</p> <p>-nel portare il materiale di lavoro</p> <p>- nell'assolvere gli incarichi assunti</p> <p>-nel rispettare gli orari</p> <p>-uso di materiale</p>	<p>Richiamo verbale al senso di responsabilità</p> <p>Richiamo scritto sul diario personale</p> <p>Convocazione dei genitori</p>	<p>Docente che rileva la mancanza</p> <p>Docente che rileva la mancanza</p> <p>Docente o docente-coordinatore</p>	

estraneo all'attività didattica			
<p>E. Disturbo del regolare svolgimento della vita scolastica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interruzioni inopportune; - comportamento che determina l'interruzione delle lezioni ; - irrequietezza eccessiva. 	<p>Richiamo verbale al senso di responsabilità</p> <p>Richiamo scritto sul diario</p> <p>Richiamo scritto sul registro di classe</p> <p>Convocazione dei genitori</p> <p>Esclusione dai viaggi di istruzione/ visite guidate</p>	<p>Docente che rileva la mancanza</p> <p>Docente che rileva la mancanza</p> <p>Docente che rileva la mancanza</p> <p>Docente coordinatore</p> <p>Consiglio di classe</p>	<p>Se ad una prima nota sul registro di classe ne seguisse una seconda, si procederà alla convocazione dei genitori dell'alunno da parte del docente direttamente coinvolto o del coordinatore di classe. Una terza nota influirà sul giudizio del comportamento.</p>
<p>F) Turbamento del regolare e ordinato andamento della scuola in relazione anche ad atti che compromettono il rapporto di collaborazione, fiducia, lealtà ed onestà, come l'alterazione e la falsificazione di documenti e firme</p>	<p>Richiamo verbale con facoltà di assegnare compiti aggiuntivi.</p> <p>Richiamo scritto sul diario personale</p> <p>Richiamo scritto sul registro</p> <p>Convocazione dei genitori</p> <p>Esclusione dai viaggi di istruzione/ visite guidate</p>	<p>Docente che rileva il fatto</p> <p>Docente che rileva il fatto</p> <p>Docente che rileva il fatto</p> <p>Docente o docente coordinatore</p> <p>Consiglio di classe</p>	<p>Se ad una prima nota sul registro di classe ne seguisse una seconda, si procederà alla convocazione dei genitori dell'alunno da parte del docente direttamente coinvolto o del coordinatore di classe. Una terza nota influirà sul giudizio del comportamento</p>
<p>G) Uso del cellulare o di altri dispositivi elettronici non</p>	<p>Richiamo scritto sul diario personale</p> <p>Ritiro del dispositivo</p>	<p>Docente che rileva il fatto</p> <p>Docente che rileva il</p>	<p>Se ad una prima nota sul registro di classe ne seguisse una</p>

<p>autorizzati</p> <p>-Reiterazione durante il corso dell'anno</p> <p>Particolare gravità del fatto (riprese dei compagni e insegnanti, pubblicazione di foto registrazioni audio e/o video eseguite in ambito scolastico, senza autorizzazione del docente, uso per copiatura, alterazione di compiti)</p>	<p>sino al termine delle lezioni</p> <p>Richiamo scritto sul registro di classe</p> <p>Ritiro dello strumento e riconsegna ai genitori da parte del D.S</p> <p>Sospensione per non più di 15 gg</p>	<p>fatto</p> <p>Docente che rileva il fatto</p> <p>Consiglio di Classe (con comunicazione agli interessati da parte del D. S)</p>	<p>seconda, si procederà alla convocazione dei genitori dell'alunno da parte del docente direttamente coinvolto o del coordinatore di classe. Una terza nota influirà sul giudizio del comportamento</p>
<p>I)Danni materiali a cose altrui e materiale didattico</p> <p>- Mancanza di rispetto e offese a persone (percosse, ingiurie, bestemmie, turpiloqui)</p> <p>- Atti di bullismo, discriminazione e atti di violenza e prevaricazione in</p>	<p>Richiamo verbale</p> <p>Richiamo scritto sul diario personale.</p> <p>Richiamo scritto sul registro di classe</p> <p>Richiamo scritto sul registro di classe</p> <p>Convocazione dei genitori</p> <p>Sospensione per non più di 15 gg</p>	<p>Docente che rileva il fatto</p> <p>Docente che rileva il fatto</p> <p>Docente che rileva il fatto</p> <p>Docente che rileva il fatto</p> <p>Docente coordinatore e D.S</p> <p>Consiglio di classe, con comunicazione agli interessati da parte del D.S</p>	<p>Se il fatto implica un danno materiale importante i genitori si faranno carico delle spese di ripristino. Qualora non si possa risalire al responsabile o ai responsabili del danno, la somma dovuta sarà ripartita fra la classe o le classi che usufruiscono del servizio</p> <p>Se ad una prima nota sul registro di classe ne seguisse una seconda, si procederà alla convocazione dei</p>

genere			genitori dell'alunno da parte del docente direttamente coinvolto o del coordinatore di classe. Una terza nota influirà sul giudizio del comportamento
L) Offesa al decoro: a) abbigliamento inadeguato all'ambiente. b) trascuratezza nell'igiene.	Richiamo verbale Richiamo scritto sui diari Convocazione dei genitori	Docente che rileva la mancanza Docente che rileva la mancanza Docente coordinatore	
M) Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento)	Sospensione oltre i 15gg.	Consiglio d'Istituto	
N) Situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da	Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni c/o esclusione dagli scrutini o non ammissione agli esami conclusivi del ciclo di studi.	Consiglio d'Istituto	

determinare seria apprensione a livello sociale e non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico			
O) Per i reati più gravi e comunque reiterati, sarà contestualmente informato l'organo di Garanzia			

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia è istituito dalla Scuola ed ha funzioni decisionali sui ricorsi avversi le sanzioni disciplinari irrogate dagli insegnanti e dal Dirigente scolastico; l'Organo decide anche delle controversie sorte in merito all'applicazione del Regolamento d'Istituto. È ammesso ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione.

L'Organo di Garanzia si costituisce con l'insediamento del Consiglio d'istituto e ne segue la durata. È composto da 6 membri: il Dirigente scolastico, il Presidente del Consiglio di Istituto e 4 membri designati dal Consiglio di Istituto effettivi (2 Docenti e 2 Genitori) e due supplenti (uno per la sostituzione del genitore membro effettivo nell'eventualità che il procedimento riguardi il proprio figlio e uno per la sostituzione del docente membro effettivo se direttamente parte in causa). È presieduto dal Dirigente scolastico e la redazione dei verbali sarà affidata ad uno dei docenti designati.

L'Organo di garanzia è regolarmente costituito quando sia presente la maggioranza dei membri, di cui almeno un genitore. Non è consentita l'astensione dal voto. In caso di parità di voti il ricorso si considera respinto. L'Organo risponderà con provvedimento motivato, non impugnabile, entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso stesso. I provvedimenti adottati dall'Organo sono comunicati tempestivamente ai ricorrenti. Gli atti e i provvedimenti dell'Organo di garanzia sono assoggettati alle norme sulla riservatezza degli atti amministrativi.

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 25.09.2019, delibera n. 9